herpy

AGAMIDI

Spotted Butterfly Lizard

Leiolepis guttata

Leiolepis guttata è un agamide terricolo e diurno delle zone costiere del Vietnam centrale e meridionale. È una delle specie più grandi del genere, con una lunghezza totale fino a circa 55 cm, ha molte macchie chiare sul dorso e scava tane. La specie è poco conosciuta in cattività e richiede un terrario spazioso e asciutto, con un substrato profondo e adatto allo scavo, calore intenso e UVB.

Famiglia: Agamidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**40-55 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**8-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Savana**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**150 × 60 × 60 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**26-35 °C**
Punto caldo	**35-37 °C**
Temperatura, notte	**20-25 °C**
Umidità	**30-50%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti e piante**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**2-8 uova**
Incubazione	**55-100 giorni** a 27-33 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Dati insufficienti (DD)**

La specie

Leiolepis guttata è un agamide snello e appiattito, con la testa arrotondata, la coda lunga e scaglie dorsali molto piccole e granulose. Il corpo è più appiattito della coda, che è più rotonda. Il dorso presenta molte macchie e aree chiare e due strisce longitudinali chiare ai lati, e il nome della specie, *guttata*, significa appunto "macchiato" in latino. Entrambi i sessi hanno pori femorali, e la specie non ha né sacco golare né creste.

È una delle specie più grandi del genere. La lunghezza del corpo dal muso alla cloaca arriva normalmente fino a 18 cm, ma può raggiungere i 25 cm. La coda è lunga ben più del doppio del corpo, fino a 37 cm, così che gli esemplari grandi misurano circa 55 cm in totale.

La specie è stata descritta nel 1829 ed è la specie tipo del genere *Leiolepis*. Si riproduce sessualmente e ha 36 cromosomi. *L. guttata* può incrociarsi con *Leiolepis reevesii*, e ripetuti incroci tra le due specie hanno dato origine alle quattro specie del genere composte solo da femmine. *Leiolepis guentherpetersi*, che vive nella stessa area, ha tre corredi cromosomici: due di *L. guttata* e uno di *L. reevesii*. All'acquisto vale la pena accertarsi che l'animale sia stato determinato correttamente, perché le specie del genere sono difficili da distinguere.

Distribuzione e habitat

Leiolepis guttata vive in Vietnam, nelle province costiere da Thua Thien Hue e Quang Nam, nel Vietnam centrale, attraverso Khanh Hoa, Ninh Thuan e Binh Thuan fino a Ba Ria-Vung Tau e Dong Nai a sud. La località tipica è indicata come Cocincina, il vecchio nome del Vietnam meridionale. Le popolazioni del nord e del sud appartengono a due linee genetiche distinte.

> **Areale d'origine:** Vietnam.

HABITAT

L'habitat è descritto solo in modo sommario. *Leiolepis guttata* è diurna e terricola e scava tane come le altre specie del genere, fortemente specializzate in una vita sia sopra sia sotto terra. La specie si trova nelle province costiere, dove la strettamente imparentata *Leiolepis guentherpetersi* vive su dune costiere sabbiose con cespugli e erba sparsi, sia lungo la costa sia a diversi chilometri nell'entroterra.

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Leiolepis guttata*. Temperatura, umidità, illuminazione e longevità si basano quindi su *Leiolepis belliana*, la specie più conosciuta del genere. *L. guttata* diventa più grande, quindi anche il terrario deve esserlo.

Una coppia richiede un terrario di almeno 150 × 60 × 60 cm (lunghezza × profondità × altezza), un singolo animale di almeno 120 × 60 × 50 cm. La superficie del fondo è la più importante, perché la specie è terricola, ma l'altezza deve consentire un substrato profondo.

Il substrato deve essere profondo almeno 20 cm e composto da una miscela di sabbia e terriccio da giardino senza concimi, in modo che le tane reggano. Lo strato inferiore è leggermente umido, il resto asciutto. Inserisci pietre piatte, sughero e radici, così che l'animale abbia punti di riscaldamento e nascondigli, e fissali bene in modo che non possano essere scalzati e crollare. La ventilazione deve essere buona e il coperchio deve poter essere chiuso a chiave, perché gli animali sono veloci e timidi.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Il punto di riscaldamento deve avere una temperatura superficiale di 35-37 °C. L'aria nella zona calda è di 30-35 °C e la zona fresca è di 26-29 °C. Di notte la temperatura scende a 20-25 °C.

L'animale deve sempre poter allontanarsi dal calore, scendendo nel substrato o entrando in un nascondiglio. Usa faretti alogeni o riscaldatori ceramici con griglia di protezione e un termostato. Misura con termometri digitali e un termometro a infrarossi e controlla regolarmente il punto di riscaldamento. Un animale che cerca costantemente riparo dal calore ha troppo caldo, e uno che non prende il sole ha troppo freddo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 30-50 % e il terrario deve essere asciutto. Lo strato inferiore del substrato si mantiene leggermente umido, perché le tane non crollino, ma la superficie non deve essere bagnata, perché ciò provoca muffa. L'animale deve avere una ciotola con acqua fresca, da riempire ogni giorno.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e prende il sole in ambienti aperti, quindi ha bisogno di una luce intensa e di UVB. Usa un tubo o un LED da 6.500 K su tutto il terrario e un tubo UVB T5 HO del 10-12 % sopra il punto di riscaldamento. La zona di Ferguson non è stata stabilita per il genere; la zona 3 si adatta a una lucertola che prende il sole in ambienti aperti. Controlla la distanza con un misuratore UV e sostituisci i tubi secondo le indicazioni del produttore. La luce deve restare accesa 10-12 ore al giorno.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Leiolepis guttata si nutre soprattutto di piante, ma mangia anche insetti. La base è costituita da foglie verde scuro come tarassaco, foglie di cavolo e senape verde, oltre a fiori, da offrire ogni giorno. Integra con grilli, scarafaggi e cavallette. La frutta si dà solo in piccole quantità, e la lattuga ha quasi nessun valore nutritivo.

I giovani e gli adulti si alimentano ogni giorno. Cospargi gli insetti e le verdure di calcio a ogni pasto e di un multivitaminico con D3 una volta alla settimana. Varia l'alimentazione.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

L'animale è timido e veloce e fugge in una tana quando qualcosa si muove. Tollera male la manipolazione e si addice soprattutto a chi vuole osservare un animale che scava e prende il sole.

Gli animali possono essere tenuti singolarmente o in coppia. Due maschi non vanno messi insieme, perché combattono. Offri molti punti di riscaldamento e nascondigli, e metti i nuovi animali in quarantena.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Entrambi i sessi hanno pori femorali, quindi questi non servono a distinguere i sessi. Come maschi e femmine si differenzino per il resto e quando la specie raggiunga la maturità sessuale non è descritto in dettaglio. Una femmina deve essere completamente adulta e in buone condizioni di nutrizione prima dell'accoppiamento, perché la deposizione la priva di calcio e di energie.

ACCOPPIAMENTO

La specie si riproduce sessualmente. Il periodo e il comportamento di accoppiamento non sono documentati, e non si sa nemmeno se un periodo di riposo fresco favorisca la riproduzione. Tieni la coppia insieme finché la convivenza è tranquilla e dai a ogni animale il proprio nascondiglio.

DEPOSIZIONE E COVATE

Una covata è di circa 5 uova; il dato si basa su una sola covata. Nella specie affine *Leiolepis reevesii* la covata è di 2-8 uova. La femmina depone le uova in una tana. Offri alla femmina la possibilità di scavare una tana in un substrato profondo e leggermente umido nella zona calda del terrario. Una femmina senza un luogo adatto può trattenere le uova, e ciò è pericoloso per la sua vita.

INCUBAZIONE

L'incubazione non è descritta per la specie. In *Leiolepis reevesii* le uova si schiudono dopo circa 70 giorni a 30 °C, dopo 55 giorni a 33 °C e solo dopo circa 100 giorni a 27 °C, e la temperatura non determina il sesso. 30 °C sono quindi un buon punto di partenza. Disseppellisci con cautela le uova senza girarle e collocale in vermiculite umida in un contenitore chiuso, dentro un'incubatrice con termostato.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli devono avere un proprio terrario con substrato profondo e molti nascondigli. Nutrili ogni giorno con verdure tagliate finemente e piccoli insetti, cospargi di calcio e fornisci UVB. I piccoli crescono in fretta, e poco calcio e pochi UVB causano malattia metabolica delle ossa.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Salute ed errori comuni

La specie è rara in cattività, quindi le malattie non sono descritte per essa. In base alle esigenze del genere, questi sono soprattutto i problemi che possono comparire:

- Malattia metabolica delle ossa, quando mancano UVB o calcio. Mascelle molli e zampe tremanti o storte sono segni di questa condizione.
- Problemi digestivi e obesità, se la dieta contiene troppi insetti e poca verdura. La specie si nutre soprattutto di piante.
- Lesioni al muso negli animali timidi che corrono ripetutamente contro i vetri. Molti nascondigli e pareti coperte danno tranquillità.
- Parassiti negli animali d'importazione. Fai analizzare un campione di feci durante la quarantena.

- Difficoltà di deposizione nelle femmine senza un substrato profondo e umido in cui scavare.
- Muffa e problemi della pelle con un substrato troppo bagnato.

Contatta un veterinario in caso di letargia, inappetenza, articolazioni gonfie o problemi con la muta.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.